



Fascicolo di bilancio 2024
Sotacarbo — Società Tecnologie Avanzate Low Carbon S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

BILANCIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO
CONTO ECONOMICO CIVILISTICO
RENDICONTO FINANZIARIO
NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Sotacarbo S.p.A.

Sede in Grande Miniera di Serbariu - 09013 Carbonia (CA) - P.IVA 01714900923
Capitale sociale sottoscritto euro 2.431.113,36

Relazione sulla gestione al 31 Dicembre 2024

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2024 la Vostra Società ha proseguito il percorso di crescita e consolidamento già avviato negli anni precedenti, rafforzando il ruolo di soggetto strategico, riconosciuto dal socio Regione Autonoma della Sardegna (RAS), nell'attuazione delle politiche di interesse regionale della transizione energetica.

La solidità economica raggiunta ha permesso a Sotacarbo di affrontare nuove sfide e di dare attuazione a progetti di rilevanza strategica per il territorio e il sistema energetico nel suo complesso.

In particolare, nel corso dell'anno ha preso ufficialmente avvio il progetto SulkHy, del costo complessivo di euro 12.690.000, volto alla realizzazione della prima hydrogen valley nel Sulcis, il cui prodotto, idrogeno verde, verrà utilizzato dall'Agenzia regionale trasporti (Arst) per alimentare dieci pullman in servizio nel Sulcis-Iglesiente, contribuendo così alla decarbonizzazione del trasporto pubblico locale, in coerenza con gli obiettivi previsti dal Green Deal comunitario.

Parallelamente è proseguita la realizzazione del progetto Recover, che prevede la riqualificazione dell'ex Ufficio Tecnico della Grande Miniera di Serbariu, che ospiterà nuovi laboratori per la ricerca su idrogeno e combustibili puliti.

Un altro importante traguardo è stato raggiunto il 31 dicembre 2024, con il completamento del progetto pluriennale relativo al Programma di Ricerca di Sistema Elettrico nazionale (triennio 2022–2024). La Società ha completato tutte le attività previste, raggiungendo integralmente gli obiettivi tecnico-scientifici assegnati e confermando la qualità e l'efficacia del proprio operato. Nel corso dell'anno, in continuità con tale impegno, con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), la RAS e l'Enea è stato inoltre sottoscritto il nuovo accordo per il triennio 2025–2027 relativo al medesimo programma, per un finanziamento complessivo pari a euro 7.500.000, rafforzando ulteriormente il ruolo di Sotacarbo nel sistema nazionale della ricerca pubblica.

Nel corso del 2024, nell'ambito del fondo comunitario JTF-Just Transition Fund, il progetto "REFUEL" presentato dalla Società, che prevede l'implementazione di un impianto dimostrativo per la produzione di metanolo rinnovabile da idrogeno verde e anidride carbonica separata direttamente dall'aria, per un importo complessivo pari a circa 19,7 milioni di euro, è stato individuato dalla Commissione europea come "operazione di importanza strategica" nazionale per le positive ricadute sul territorio del Sulcis Iglesiente, una delle due aree "più duramente colpite dalla transizione verso un'economia climaticamente neutra" e per questo scelte come destinatarie dei fondi per la transizione giusta destinati all'Italia.

La transizione energetica e le politiche di sostegno comunitarie offrono alla Sardegna una grande occasione di rilancio e crescita, perché consentono di avviare nell'Isola un programma coordinato di interventi per uno sviluppo sostenibile e duraturo verso un sistema energetico decarbonizzato basato sull'efficienza energetica e la diffusione di fonti rinnovabili, idrogeno e combustibili verdi. Tutte linee di ricerca sulle quali la Vostra Società è pienamente impegnata nello svolgimento della propria attività.

Il finanziamento dei progetti menzionati, oltre a rappresentare un riconoscimento concreto e prestigioso dell'utilità sociale e dell'elevato valore scientifico-industriale dell'operato Sotacarbo, ha impresso una brusca accelerazione al percorso di crescita della Società. Nell'ultimo anno e mezzo la Società ha saputo ritagliarsi un ruolo di grande rilievo a livello regionale e nazionale su tutti i filoni di ricerca sui quali opera, oltre ad aver consolidato il proprio profilo internazionale nelle organizzazioni in cui rappresenta l'Italia - in particolare nei gruppi di lavoro dell'Agenzia internazionale dell'Energia (IEA), l'International Centre for Sustainable Carbon (ICSC) e il Greenhouse Gas Programme (IEA GHG), nell'Implementation Working Group sulla cattura, l'utilizzo e il confinamento della CO₂ (CCUS) del SET Plan europeo e nel gruppo di lavoro "Earth Science and Cultural Heritage" nell'ambito dell'Accordo bilaterale USA-Italia.

Nel 2024, la Società ha affrontato sfide organizzative e operative significative. L'avvio e la gestione di progetti sempre più complessi e articolati, sia dal punto di vista tecnico-scientifico che amministrativo, hanno reso necessario un ulteriore adeguamento della struttura interna, attraverso l'assunzione di nuove risorse sia di profilo tecnico che amministrativo, al fine di garantire una gestione sempre più efficiente e efficace delle attività in capo all'azienda.

In tale contesto di crescita e rafforzamento operativo, e in considerazione del crescente coinvolgimento della Società come organismo di ricerca ed ente strumentale del socio Regione Sardegna nell'ambito delle politiche per la transizione energetica, si rende sempre più urgente un intervento strutturale che stabilizzi l'attuale capacità economico-finanziaria dell'azienda.

A tal fine, pur confermando l'attuale modalità di erogazione dei finanziamenti a rendicontazione per progetti di ricerca, diventa indispensabile trasformare l'attuale metodo di finanziamento triennale prorogato di anno in anno (2,5 MLN + 1,5 MLN), in un finanziamento annuale stabile per complessivi 4 milioni di euro sino al 2050, per l'attuazione delle attività di preparazione alle politiche regionali della transizione energetica e per lo sviluppo delle tecnologie low carbon, dell'idrogeno e dei combustibili verdi derivati, definite nella Legge n. 3/2022 ("Legge di stabilità"), strumentali al raggiungimento dell'obiettivo della neutralità climatica così come stabilito dall'art. 2 del Regolamento UE n. 2021/1119 ("Legge europea sul clima").

Al fine di promuovere le strategie di crescita sostenibile e le azioni dirette all'uso e alla produzione dell'energia da fonti rinnovabili, anche attraverso lo sviluppo delle tecnologie low carbon e delle tecnologie più idonee a favorire l'utilizzo dell'idrogeno, è autorizzata la spesa di euro 2.500.000 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 destinata al finanziamento alla Società Sotacarbo per il progetto per l'implementazione del "Centro per il coordinamento delle attività di preparazione alle politiche regionali della transizione energetica e per lo sviluppo delle tecnologie low carbon, dell'idrogeno e dei combustibili verdi derivati" presso la medesima società.

A maggior chiarimento di quanto sin qui esposto, prima di procedere con l'illustrazione delle principali poste che compongono il Bilancio, sottoponiamo alla Vostra attenzione un quadro delle attività più significative sviluppate nel periodo.

PARTE I – SCENARI GLOBALI

Una delle sfide più rilevanti per il paese e l'intera Unione Europea è quella della decarbonizzazione della propria economia, attraverso l'incremento dell'efficienza energetica, il sempre maggiore ricorso alle energie rinnovabili, il passaggio a combustibili sostenibili e le tecnologie di separazione, riutilizzo e confinamento della CO₂ (CCUS).

Le attività di Sotacarbo si inquadrano nel più ampio processo di sviluppo di tecnologie utili per la conversione dell'energia a emissioni di CO₂ nulle o negative, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e del pacchetto di direttive comunitarie "Fit for 55", volte a ridurre entro il 2030 le emissioni di gas serra negli Stati membri almeno del 55% rispetto ai livelli del 1990. In tal senso, Sotacarbo ha continuato a studiare processi per il recupero energetico da materiali di scarto (biomasse e rifiuti plastici non riciclabili), per la produzione di combustibili sostenibili (idrogeno verde e metanolo in primis) e per la separazione e il riutilizzo della CO₂. Inoltre la Società continua il suo impegno nella difficile sfida dello studio delle metodologie per la conversione degli

edifici pubblici in edifici a emissione quasi nulla (nZEB).

Nel corso del 2024 la Società ha proseguito le attività di ricerca previste dagli accordi di collaborazione pluriennali sottoscritti con il National Energy Technology Laboratory (NETL) degli Stati Uniti, con l'Indian Institute Technology Madras indiano e con altri partner nazionali e internazionali, conseguendo risultati di elevatissimo valore finalizzati a contribuire allo sviluppo di tecnologie per la conversione dell'energia a basso impatto climatico, alcuni dei quali riportati nelle più prestigiose pubblicazioni scientifiche internazionali.

L'idrogeno verde (interamente prodotto da fonti rinnovabili) e i combustibili da esso derivati costituiscono un elemento chiave della transizione energetica, perché possono rappresentare la soluzione più efficace e competitiva in tutti i casi in cui l'elettrificazione diretta è insostenibile per limiti tecnici ed economici (è il caso, per esempio, dei trasporti pesanti e di numerosi comparti industriali).

Le attività di ricerca e sviluppo delle tecnologie associate all'idrogeno verde e ai combustibili derivati, portate avanti dalla Vostra Società, sono coerenti con l'obiettivo strategico di realizzare in Sardegna un'hydrogen island che sia un riferimento economico-industriale per l'intero bacino del Mediterraneo.

PARTE II – ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO EFFETTUATE NEL 2024

1. Ricerca di sistema elettrico – Piano triennale 2022-2024

Per il triennio gennaio 2022–dicembre 2024 sono stati assegnati alla Società 6,6 milioni di euro, così come definito dall'accordo per l'attuazione del protocollo di intesa MISE/RAS del 2 agosto 2013, siglato in data 8 agosto 2014, in cui è previsto lo stanziamento di 3 milioni di euro all'anno (2,2 Sotacarbo e 0,8 ENEA) per un periodo di 10 anni a partire dal PAR2013 (ottobre 2013-settembre 2014).

Nello specifico, per l'esecuzione delle attività del triennio corrente, sono stati siglati i seguenti accordi di collaborazione:

- Tema di ricerca 1.5, linee di attività 2.8-2.9-2.10: importo assegnato euro 1.200.000;
- Tema di ricerca 1.3, linee di attività 2.23-2.24: importo assegnato euro 2.012.080;
- Tema di ricerca 1.3, linee di attività 1.11-1.12-1.13-4.3: importo assegnato euro 3.087.920;
- Attività complementari svolte da Università degli Studi di Cagliari e Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli": importo complessivamente assegnato euro 300.000.

Per lo sviluppo delle attività di ricerca di interesse generale per il sistema elettrico nazionale, l'iter autorizzativo definito dal D.M. 8 marzo 2006 prevede la stipula di accordi di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (allora Ministero dello Sviluppo Economico) ed ENEA, CNR ed RSE, finanziati dalla componente A5 della bolletta elettrica.

I temi presenti nei citati accordi di collaborazione tra la Società ed ENEA hanno come obiettivo lo sviluppo di attività di ricerca di base sulle tecnologie di stoccaggio dell'energia tramite utilizzo della CO₂ e di produzione di idrogeno verde dalla gassificazione di materiali di scarto (progetto 1) e di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e privato (progetto 2).

In particolare, nel corso del 2024 sono state completate le attività di ricerca teorica e sperimentale (per circa 18.000 ore-uomo) previste dal piano triennale, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- test sperimentali sull'impianto di gassificazione FABER effettuati con aria arricchita in ossigeno, finalizzati al graduale incremento della concentrazione di idrogeno nel syngas;
- studio dello scale-up di uno dei catalizzatori sviluppati per la sintesi del metanolo da idrogeno verde e CO₂, finalizzato alla successiva sperimentazione sull'impianto pilota;
- sviluppo sperimentale preliminare di catalizzatori per il processo di produzione di metano rinnovabile dalla CO₂;
- sviluppo di protocolli per l'efficientamento energetico degli edifici.

Durante l'esercizio sono state avviate e completate le trattative tra il MASE e la RAS per la definizione di un nuovo protocollo di intesa che assicuri la continuità operativa delle attività di ricerca avviate nell'ambito della Ricerca di Sistema Elettrico Nazionale. Nello specifico, in data 26.11.2024 è stato sottoscritto un accordo tra MASE e RAS che prevede un finanziamento da 2,5 milioni di euro all'anno per il triennio 2025-2027 per la prosecuzione delle attività di Sotacarbo nella Ricerca di Sistema Elettrico, con un programma articolato nelle seguenti macro-aree:

- sviluppo di tecnologie per la valorizzazione energetica di biomasse di scarto e rifiuti per la produzione di idrogeno verde;
- conversione dell'idrogeno verde in combustibili sostenibili per la decarbonizzazione dei settori hard-to-abate;
- tecnologie e protocolli per l'efficientamento energetico nell'edilizia pubblica e privata, anche in integrazione con le fonti energetiche rinnovabili e i sistemi di accumulo dell'energia;
- predisposizione di uno studio di fattibilità tecnico-economica per definire un piano di realizzazione di interventi finalizzato allo sviluppo in Sardegna della catena del valore dell'idrogeno verde.

2. Progetto ASSET

Nel mese di agosto 2022 è stato avviato un progetto triennale di ricerca di base, finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna con euro 2.500.000/anno, per lo studio di processi di conversione dell'energia a basse emissioni di CO₂.

Nel 2024 sono proseguite tutte le attività di ricerca teorica e sperimentale previste nell'ambito dei tre work package tecnici, finalizzati rispettivamente alla messa a punto del processo di produzione di idrogeno dalla gassificazione in letto fluido bollente di biomasse e rifiuti plastici, allo sviluppo di tecnologie e materiali per la produzione di combustibili rinnovabili da idrogeno verde e CO₂ e allo studio di processi e tecnologie innovative per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili.

Nello specifico, nell'esercizio 2024, sono state effettuate le seguenti attività (per circa 10.000 ore-uomo):

- Recupero energetico di materiali di scarto. Sono proseguite le campagne sperimentali per lo sviluppo e l'ottimizzazione di processi per la valorizzazione di materiali di scarto nell'ambito dell'economia circolare sull'impianto pilota FABER. Nello specifico, l'attenzione è stata rivolta a processi innovativi di gassificazione di biomasse di scarto e rifiuti plastici non riciclabili.
- Idrogeno ed e-fuels. Sono proseguite le attività di ricerca sperimentale per lo sviluppo di materiali e processi innovativi per la produzione di combustibili ottenuti da fonti di energia elettrica rinnovabile (e-fuels), con particolare attenzione per le applicazioni ai settori hard-to-abate. È inoltre proseguito lo studio di processi innovativi di separazione della CO₂ direttamente dall'aria, poiché questa, nel processo globale, può essere considerata come materia prima per l'ottenimento degli e-fuels.
- Attività di supporto. Nell'ambito di questa attività proseguono le analisi cinetiche e le analisi del ciclo vita (LCA, life cycle assessment) dei processi oggetto della ricerca. È stata inoltre avviata un'attività di ricerca finalizzata allo sviluppo di una tecnologia innovativa per l'inertizzazione di rifiuti industriali e il possibile recupero da essi di materie prime critiche.

3. Progetto EPRI II

Nel corso del 2024 è stato rinegoziato il finanziamento, da parte dello U.S. Department of Energy, di una proposta progettuale finalizzata alla prosecuzione della campagna sperimentale del 2023

presso la piattaforma pilota Sotacarbo per la messa a punto di tecnologie di gassificazione di materiali di scarto per la produzione di un gas ad alto tenore di idrogeno. La compagine di progetto è costituita dalle aziende statunitensi Electric Power Research Institute (EPRI, capofila), Hamilton Maurer International (HMI), Nexant e da Sotacarbo. Per attività sperimentali della Società era previsto un finanziamento pari a 520.000 dollari statunitensi, rinegoziato fino a circa 700.000 dollari (circa euro 620.000).

Il progetto, il cui avvio è previsto per la seconda metà del 2025, prevede la messa a punto dell'impianto pilota di gassificazione in letto fisso (con la risoluzione di alcuni problemi tecnici che compromettono l'affidabilità dell'impianto stesso) e, per il 2026, l'esecuzione della campagna sperimentale.

4. Progetto Recover

Nel mese di giugno 2022, il progetto "Recover", presentato da Sotacarbo, nel ruolo di soggetto proponente e capofila, in collaborazione con il Comune di Carbonia, le Università di Cagliari, Sassari e Caserta, CRS4 e IMI Remosa, è risultato l'unico progetto finanziato tra quelli presentati dalla Sardegna e il terzo classificato assoluto dei 27 progetti selezionati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (oggi Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri) sui 146 ammessi alla valutazione finale del bando per la creazione di Ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno. Il finanziamento integrale riconosciuto dall'Agenzia, pari a euro 12.000.000, è finalizzato alla riqualificazione di un edificio dismesso (ex ufficio tecnico) della Grande Miniera di Serbariu in Carbonia (SU) per la realizzazione di laboratori avanzati per lo sviluppo di tecnologie altamente trasferibili per la produzione di e-fuels: idrogeno verde e combustibili rinnovabili da esso derivati.

Obiettivo del progetto è la realizzazione di un'infrastruttura di ricerca tecnologicamente all'avanguardia che consentirà, tra l'altro, di favorire una stretta sinergia tra università, enti di ricerca e realtà industriali. In particolare, il progetto vedrà una stretta collaborazione tra il settore della ricerca e quello dell'industria per lo sviluppo di tecnologie per la transizione energetica da immettere sul mercato internazionale nel breve e medio periodo.

I laboratori di ricerca saranno equipaggiati con prototipi sperimentali per la produzione di idrogeno verde attraverso elettrolisi (con tecnologie avanzate quali PEM, SOEC e AEM) o mediante la gassificazione di biomasse o rifiuti plastici, per la conversione dell'idrogeno da elettrolisi in combustibili sintetici per la decarbonizzazione dei settori hard-to-abate, nonché per testare soluzioni avanzate di accumulo termico dell'energia. La dotazione sperimentale consentirà di sviluppare e caratterizzare processi e materiali avanzati con il fine ultimo di contribuire a una riduzione dei costi della transizione energetica.

A seguito dell'apertura del cantiere, avvenuta nel dicembre 2022, sono stati effettuati nel 2023 i lavori di demolizione di alcune parti dell'edificio oggetto dell'intervento, mentre nel 2024 sono stati avviati i lavori di ripristino dell'edificio, a partire dal consolidamento delle fondazioni. I lavori di riqualificazione dell'edificio saranno completati entro la seconda metà del 2025, in anticipo rispetto ai tempi previsti nella Convenzione.

In parallelo, nel corso del 2024, è stata completata la progettazione dei laboratori e sono state avviate le procedure di gara per l'acquisizione di gran parte delle infrastrutture sperimentali (tra cui tutti i prototipi sperimentali, di elevato livello tecnologico).

5. Progetto SulkHy

Nel febbraio 2023, Sotacarbo ha partecipato all'avviso pubblico "Hydrogen Valleys" della Regione Sardegna, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del PNRR.

La proposta progettuale "SulkHy", del valore di euro 12.690.000, si è posizionata terza nella graduatoria finale, ottenendo nel marzo 2023 l'inserimento nella graduatoria con la concessione di un finanziamento iniziale pari a euro 5.750.000, successivamente incrementato fino al valore complessivo dell'intero progetto.

Il progetto SulkHy prevede l'installazione, presso l'area PIP di Carbonia, di un parco fotovoltaico da 3,5 MW di picco che, grazie a un sistema di accumulo con pacchi di batterie da circa 6,7 MWh, è in grado di alimentare per oltre 4.400 ore/anno un elettrolizzatore da 1 MW, in grado di produrre fino a 80 t/anno di idrogeno verde. L'idrogeno prodotto verrà in gran parte ceduto ad ARST per l'alimentazione di nuovi pullman per il trasporto interurbano.

Nel corso dell'esercizio 2024 è stata effettuata la procedura di appalto (attraverso il dialogo competitivo con sette operatori economici) per la fornitura e posa in opera dell'impianto di produzione di idrogeno verde. In parallelo, è stato completato il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) dei lavori di installazione dell'impianto fotovoltaico asservito e delle opere ausiliarie. Il progetto, fatte salve limitate prescrizioni da parte di alcuni organi competenti, è stato approvato a seguito di una conferenza di servizi decisoria, conclusasi nel dicembre 2024.

6. Progetto RAS a supporto delle attività Recover e SulkHy

In data 5.11.2024 è stato sottoscritto da Sotacarbo e RAS un atto aggiuntivo alla convenzione n. 70 del 14.12.2023, che originariamente stanziava un finanziamento di 1,5 milioni di euro all'anno per tre anni per co-finanziare la realizzazione del progetto SulkHy. A seguito della concessione, per il progetto SulkHy, del finanziamento integrativo PNRR a copertura dell'intero budget, le attività di cui al finanziamento RAS sono state rimodulate e le risorse sono state concesse per una quarta annualità.

Il progetto, ora quadriennale, prevede investimenti e attività di ricerca (da rendicontare nel periodo 2025-2028) sull'idrogeno verde e sui combustibili da esso derivati, a supporto dei progetti Recover e SulkHy.

7. Progetto REFUEL

Nel corso del 2024 è stato definito, con la Regione Sardegna (CRP), il progetto REFUEL (Renewable Energy to green FUELS), selezionato come strategico per il Sulcis tra le numerose proposte presentate per il finanziamento nell'ambito del fondo europeo per la transizione giusta (JTF-Just Transition Fund).

Il progetto, per il quale è stato concesso un finanziamento di circa 19,7 milioni di euro per il periodo gennaio 2025-giugno 2029, prevede la realizzazione di un impianto di taglia pre-commerciale finalizzato alla messa a punto e alla dimostrazione tecnologica del processo di produzione di metanolo sintetico, completamente rinnovabile, da idrogeno verde e CO2 catturata dall'aria.

Nel corso dell'esercizio 2024, in particolare, sono stati effettuati sia il dimensionamento preliminare dell'impianto che una prima analisi economica, che hanno consentito di definire il progetto di ricerca e sviluppo da avviare a inizio 2025.

8. Progetto di Internazionalizzazione

Nel corso del 2024 è stata completata l'attività prevista nell'anno solare per il progetto finanziato dalla Regione Sardegna con euro 200.000, finalizzati a promuovere il Centro ricerche Sotacarbo a livello internazionale, come riferimento scientifico e istituzionale per la ricerca e lo sviluppo delle tecnologie low carbon associate all'idrogeno verde e ai combustibili puliti.

Nel 2024 il Centro ricerche Sotacarbo ha focalizzato i propri sforzi sulla ricerca e lo sviluppo di tecnologie low carbon innovative, come quelle legate alla produzione dell'idrogeno verde e dei

combustibili puliti, secondo quanto previsto dall'obiettivo principale della relativa annualità del Progetto di internazionalizzazione. Attraverso la creazione di una rete di collaborazioni internazionali, Sotacarbo mira a ridurre i tempi di sviluppo tecnologico e ad ampliare le prospettive di mercato per le soluzioni innovative in questo settore.

La decisione di concentrare le principali attività del progetto su questo ambito di ricerca è stata fortemente influenzata dalla crescente importanza della transizione energetica nelle politiche regionali della Sardegna. La Regione Autonoma della Sardegna, in particolare, ha promosso diverse iniziative a sostegno del Centro Ricerche Sotacarbo, riconoscendo il ruolo cruciale di quest'ultimo nello sviluppo delle tecnologie low carbon fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

A questi provvedimenti si aggiungono i due importanti progetti della Società finanziati dai bandi nazionali sugli Ecosistemi dell'Innovazione e sulle Hydrogen Valley: 'Recover' e 'SulkHy'. È importante sottolineare come i progetti 'Recover' e 'SulkHy', fortemente integrati con le attività di internazionalizzazione, stiano potenziando significativamente il ruolo di Sotacarbo nella ricerca internazionale sulle tecnologie dell'idrogeno verde e dei combustibili derivati. Il lavoro svolto dai ricercatori della Società in questi progetti contribuisce non solo alla loro riuscita, ma anche al rafforzamento della reputazione aziendale a livello globale.

Le attività svolte nel 2024 sono state concepite nell'ottica di assicurare sinergia e continuità al percorso avviato, innanzitutto in questo ambito, per poterlo sviluppare in modo più intenso e mirato nelle prossime annualità, grazie al consolidamento e all'incremento delle collaborazioni internazionali da cui possono arrivare salti in avanti importanti che consentono di ridurre tempi, costi e dare prospettive di mercato più vaste alle soluzioni tecnologiche attualmente allo studio.

Coerentemente con questi obiettivi, nel corso del 2024 le attività del Progetto di Internazionalizzazione, tra le altre, hanno compreso:

- la pubblicazione di articoli scientifici in riviste scientifiche internazionali ad alto fattore d'impatto;
- la pubblicazione di comunicati e informazioni di carattere divulgativo attraverso il sito web istituzionale, i social network e il magazine internazionale ONE - Only Natural Energy;
- promozione del progetto Recover;
- partecipazioni all'Executive Committee Meeting IEAGHG;
- partecipazioni all'Executive Committee Meeting ICSC;
- partecipazione all'associazione internazionale CO2 Value Europe;
- partecipazione alla conferenza GHGT-17 a Calgary (Canada);
- partecipazione all'incontro annuale del gruppo di lavoro "Earth Science and Cultural Heritage" nell'ambito del bilaterale USA-Italia a Washington (Stati Uniti);
- organizzazione nella Grande Miniera di Serbariu a Carbonia della seconda edizione del workshop sulla transizione energetica in Sardegna dal titolo "Dall'Hydrogen Valley del Sulcis alla Sardegna Hydrogen Island";
- organizzazione dell'ottava edizione della Sotacarbo Summer School, dal titolo "Renewable fuels towards carbon neutrality".

PARTE III – ALTRE ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL 2024

1. Adempimenti societari su D.Lgs 231/01, Legge 190/12 e D.Lgs 33/12

La Società ha confermato la costante attività di adeguamento dei processi operativi aziendali a quanto previsto dalla Legge 190/2012 (disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e dal Decreto Legislativo 33/2013, che hanno come obiettivo quello di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Nel periodo d'esercizio è stata eseguita la formazione generale e specifica sui rischi corruttivi, per temi o gruppi di lavoro, e sono state effettuate le abituali attività di audit periodici e di riscontro alle segnalazioni, oltre che di mappatura e monitoraggio dei processi principali.

Il lavoro di monitoraggio e implementazione viene effettuato dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) in stretta collaborazione con l'Organismo di Vigilanza (ODV). Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'aggiornamento annuale del Piano triennale anticorruzione e di alcuni regolamenti al fine di allinearli alla nuova organizzazione aziendale (missioni, selezione del personale, siti web aziendali, piccola cassa, progressioni di carriera) e di adeguarne altri (whistleblowing e acquisti) alle novità normative introdotte dal legislatore.

2. Organizzazione e amministrazione della Società

Sotacarbo è una società per azioni, interamente in controllo pubblico, i cui organi sono rappresentati dall'Assemblea dei soci, l'Amministratore Unico e il Collegio Sindacale.

Alla fine del 2024 il personale dipendente dalla Società risulta organizzato in due aree:

- Affari generali (10 risorse)
- Tecnica (40 risorse)

Il contratto applicato è quello dei lavoratori addetti al settore elettrico.

3. Investimenti e Attività di Ricerca e Sviluppo

Il progetto di bilancio che sottoponiamo al Vostro esame presenta investimenti in immobilizzazioni tecniche e in programmi di ricerca e sviluppo in linea con i programmi delle attività sviluppate e sopra descritte.

Come precisato nelle precedenti Note Integrative, gli investimenti per immobilizzazioni tecniche hanno riguardato l'acquisizione o il completamento di infrastrutture sperimentali, tra cui – limitatamente alle principali – si segnalano:

- il completamento dell'installazione dell'impianto pilota P2G/L per la produzione di combustibili sintetici attraverso l'idrogenazione della CO₂, realizzato nell'ambito del piano triennale 2019–2021 della Ricerca di Sistema Elettrico;
- il completamento del prototipo di gassificazione in letto fisso down-draft, realizzato nell'ambito del progetto Bi.Ar., finanziato da Sardegna Ricerche;
- il completamento dell'infrastruttura di iniezione della CO₂ del Sotacarbo Fault Lab, realizzata nell'ambito del progetto CEEP-II, finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Nel corso dell'esercizio 2024, i principali investimenti sono stati effettuati nell'ambito del progetto Recover, con l'avvio degli interventi di ristrutturazione dell'ex Ufficio Tecnico, immobile di proprietà del Comune di Carbonia, che sarà adibito a laboratori di ricerca. Sebbene l'immobile non sia di proprietà della Società, i costi sostenuti sono stati capitalizzati e iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in corso, in quanto lavori in corso su beni di terzi. Tali costi non risultano ancora ammortizzati, in attesa della conclusione degli interventi e della messa in esercizio dei laboratori.

Sempre nel 2024, ha preso avvio il progetto SulkHy, finalizzato alla realizzazione di un impianto dimostrativo per la produzione di idrogeno destinato al trasporto pubblico. I primi costi sostenuti nell'ambito del progetto sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali in corso, in quanto riferiti a lavori in fase di esecuzione su impianti tecnologici sperimentali.

Tali investimenti confermano il costante impegno della Società nel rafforzare la propria dotazione infrastrutturale e la capacità di realizzare attività sperimentali avanzate, a supporto delle strategie regionali e nazionali di transizione energetica e decarbonizzazione.

4. Relazione sul Governo Societario di Sotacarbo S.p.A. ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 – "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle Società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali.

4.1. L'attività di Sotacarbo

Sotacarbo è una Società per azioni in integrale controllo pubblico: il 96,63% delle azioni è di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna e il restante 3,37% dell'ENEA. Il capitale sociale, in seguito alla ricapitalizzazione deliberata il 29.12.2022 è pari a euro 2.431.113,36.

La Società – da Statuto – ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo di tecnologie pulite di conversione dell'energia per accelerare la transizione energetica verso schemi di economia circolare e sostenibilità ambientale, attività di interesse generale strettamente collegate con il perseguimento delle finalità istituzionali dei propri soci, in conformità a quanto dispone l'art. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica).

4.2. La governance di Sotacarbo

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

4.3. Organizzazione interna

Sotacarbo si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione dei compiti e delle responsabilità.

Come previsto da Statuto, l'Assemblea dei Soci nomina l'Organo amministrativo e gli organi di controllo, secondo quanto previsto nel Codice Civile.

L'Organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea. In particolare, esso:

- a) approva i programmi d'investimenti;
- b) approva il budget degli investimenti, della gestione e finanziario;

- c) nomina e revoca il personale;
- d) approva il regolamento del personale e i regolamenti speciali per i singoli servizi della Società;
- e) nomina e revoca direttori e institori;
- f) delibera su tutte le imprese e operazioni di cui all'art. 4 del presente statuto e autorizza la stipulazione di qualsiasi atto sia con privati sia con le pubbliche amministrazioni;
- g) transige e compromette le controversie;
- h) autorizza le iscrizioni, surrogazioni, riduzioni, restrizioni e cancellazioni di ipoteche, le trascrizioni e annotazioni relative a qualsiasi altra operazione ipotecaria;
- i) delibera sulla presentazione delle domande in ordine alle incentivazioni previste dalla legge n. 46/82 e successive modificazioni e altre leggi in materia;
- j) delibera la prestazione di garanzie e fidejussioni;
- k) predispone i progetti dei bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

L'Organo amministrativo potrà nominare procuratori e mandatarî per singoli atti o categorie di atti.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Nel corso dell'esercizio precedente, visto il crescente numero di attività di sempre maggior spessore tecnico-amministrativo oltrech  impegno finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica dell'organigramma della Società, suddividendo l'organizzazione in due macroaree: un'area Tecnico-Scientifica, la cui direzione   stata affidata all'ing Alberto Pettinau, e un'area Affari Generali, la cui direzione   stata affidata al dott. Gianni Serra. Nell'ambito di tale riorganizzazione sono state conferite delle deleghe specifiche di funzioni: all'ing. Alberto Pettinau in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e al dott. Gianni Serra in relazione all'esercizio di poteri di organizzazione, gestione e controllo necessari per l'esecuzione delle funzioni delegate e l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle stesse funzioni nei limiti del budget aziendale e dei limiti deliberati dall'Organo amministrativo.

In virt  dell'aumentare del numero dei progetti e della complessit  delle relative procedure di affidamento,   stato necessario organizzare dei gruppi di lavoro dedicati, al fine di assicurare la puntuale esecuzione sulle piattaforme informatiche sia delle procedure di affidamento che di quelle legate al monitoraggio. Tali attivit  hanno evidenziato la necessit  di un processo pi  complesso di preparazione e controllo della documentazione di gara ma hanno altres  favorito l'acquisizione di nuove e importanti competenze per il personale coinvolto.

L'organizzazione della struttura   stata costantemente rivisitata in funzione dei vari progetti, al fine di semplificare e rendere pi  lineari le linee di comando e quelle operative, in modo da assicurare effettiva "accountability" e tracciabilit  a livello decisionale, oltrech  maggior speditezza nella gestione operativa e pi  flessibilit  nella definizione dei gruppi di lavoro impegnati in attivit  specifiche.

4.4. Modello di Organizzazione e di Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilit  amministrativa delle imprese, in conformit  a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 s.m.i., Sotacarbo si   dotata di un Organismo di Vigilanza e ha adottato il Modello di organizzazione e controllo, di cui   parte integrante il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attivit . Gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori di Sotacarbo sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All'Organismo di Vigilanza   attribuita, altres , la responsabilit  di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

4.5. Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza, contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da

ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), l'Organo amministrativo ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.);
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne;
- aggiornare il Modello di gestione e controllo ex 231, il Codice etico, l'organigramma, il funzionigramma e i regolamenti interni.

4.6. Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione, coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Amministratore Unico;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione.

L'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure di controllo interno, tra cui il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione all'Organo amministrativo e ai Soci.

4.7. Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

"a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale".

La Società si è dotata di regolamenti interni al fine di disciplinare in maniera dettagliata ed efficace le attività più rilevanti svolte al proprio interno e garantirne la conformità alle norme di riferimento. Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha disciplinato con Codice Etico, MOG 231 e in apposito regolamento la tutela dei diritti altrui sulle pubblicazioni, sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto da diritto d'autore.

Le procedure aziendali vigenti prevedono altresì il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

"b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura per il tramite di una risorsa dedicata ed il supporto di esperti esterni le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli.
- esecuzione dell'attività di risk assessment coinvolgendo i principali stakeholder (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, struttura aziendali) i cui risultati sono approvati dal Consiglio di Amministrazione.

- sviluppo e attuazione di un Piano di Audit risk-based che recepisce i risultati dell'attività di risk assessment nonché i contributi e le indicazioni del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 e dell'intera struttura.
- reporting periodico dei risultati delle attività di auditing al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nonché, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder (Società di Revisione, Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza).

Come accennato, la Società si è inoltre dotata: (i) di un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, che esercita i compiti e le prerogative di legge; (ii) di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e s.m.i.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene possibile con l'attuale assetto organizzativo.

“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società”.

Il Codice Etico della Società prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare il comportamento all'interno dell'azienda e con terzi (istituzioni, fornitori, etc).

4.8. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le Società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile. Nello specifico gli stessi si riferiscono a:

	2024	2023
Crediti complessivi verso Società controllanti per i progetti in corso di completamento	293.568	789.948
Debiti complessivi verso Società controllanti per i progetti in corso di completamento	1.500.000	2.500.000

Per quanto riguarda le transazioni economiche intercorse nell'esercizio si rimanda alla relativa sezione nella Nota Integrativa.

4.9. Azioni proprie

Ai sensi dell'artt. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

PARTE IV – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

1. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

La Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata dipendenza dai finanziamenti pubblici destinati alla ricerca, fattore che la espone a rischi connessi alla tempistica e alla regolarità delle erogazioni. Negli esercizi precedenti, uno dei principali elementi di criticità è stato rappresentato dai ritardi nei trasferimenti delle risorse assegnate nell'ambito del "Piano Triennale della Ricerca di Sistema Elettrico" 2019–2021, approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica su valutazione del Comitato di Esperti di Ricerca per il Settore Elettrico (CERSE). Tali ritardi hanno inciso sulle disponibilità finanziarie della Società, rendendo necessario in passato il ricorso all'anticipazione bancaria, con conseguente aumento degli oneri finanziari.

In particolare, sebbene il Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2022–2024 sia formalmente avviato nel 2022, solo nel corso del 2024 ENEA ha proceduto all'erogazione dell'anticipazione prevista dalle convenzioni, a copertura parziale delle attività svolte. Tale ritardo ha comportato per la Società la necessità di anticipare con risorse proprie i costi sostenuti per l'esecuzione delle attività di ricerca, confermando le difficoltà già riscontrate nella gestione della liquidità finanziaria. Tuttavia, la solidità economico-finanziaria raggiunta grazie al riconoscimento di ulteriori finanziamenti ha consentito a Sotacarbo di sostenere, senza ricorso a indebitamento bancario, sia il completamento delle attività previste per il triennio 2022–2024, sia l'avvio operativo delle attività del nuovo piano triennale 2025–2027.

Un ulteriore elemento di rischio è legato alla valutazione e recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio, principalmente connessi alle attività svolte nel contesto della Ricerca di Sistema. In particolare, a seguito del parziale mancato riconoscimento di una quota di costi rendicontati nell'ambito del triennio 2019–2021, la Società ha già rilevato significative perdite su crediti. Alla luce di tali criticità, si è ritenuto prudentiale mantenere e aggiornare il Fondo svalutazione crediti, al fine di fronteggiare eventuali scostamenti tra costi rendicontati e costi effettivamente riconosciuti.

Infine, va evidenziato che l'attività della Società si sviluppa prevalentemente nell'ambito di progetti di ricerca a finanziamento pubblico, spesso caratterizzati da una complessa gestione amministrativo-contabile e da una forte esposizione a vincoli regolatori. Tali caratteristiche rendono necessario un presidio costante dei processi di rendicontazione, nonché un continuo adeguamento della struttura organizzativa per assicurare il rispetto delle normative e la sostenibilità economico-finanziaria delle attività in corso e future.

2. Evoluzione prevedibile della gestione

Durante l'esercizio la Società ha continuato a sviluppare le proprie attività legate ai vari progetti in corso. Nel mese di marzo 2023 il progetto SulkHy, presentato dalla Società, è stato ammesso al finanziamento con fondi del PNRR. La Società ha quindi definito gli aspetti formali del Progetto e avviato la progettazione degli impianti, la fine dei lavori è prevista nel 2026.

Nel mese di agosto 2023 la Società ha ricevuto una manifestazione di interesse da parte della ditta 5F Global Ambiente, interessata a reinstallare nella zona industriale di Portovesme l'impianto dimostrativo di gassificazione in letto fisso up-draft, attualmente presente presso la piattaforma pilota Sotacarbo, con costi di trasporto e manutenzione interamente a suo carico. In caso di eventuale accordo, l'impianto, che verrebbe utilizzato dalla ditta per lo smaltimento di rifiuti legnosi (legno contaminato e imballaggi in legno), rimarrebbe di proprietà e nella disponibilità di Sotacarbo, che andrebbe a sgravarsi dei costi di manutenzione di un impianto ormai obsoleto a livello tecnologico.

Nel corso dell'esercizio 2025, Sotacarbo avvierà le attività previste dal progetto REFUEL, finanziato con circa 19,7 milioni di euro nell'ambito del Just Transition Fund. Il progetto, individuato come strategico dalla Regione Sardegna per le potenziali ricadute sul territorio, consiste nella realizzazione di un impianto dimostrativo di taglia pre-industriale per la produzione

di metanolo rinnovabile da idrogeno verde e anidride carbonica separata direttamente dall'aria.

Con le leggi di stabilità regionale del 2022 e del 2023, la Regione Sardegna ha finanziato attività di ricerca e la realizzazione di infrastrutture tecnologiche sino al 2025 e con la Legge di stabilità regionale 2024 ha confermato gli stanziamenti previsti anche per il 2026.

La crescita della Società e del suo coinvolgimento come organismo di ricerca e ente strumentale del socio Regione Sardegna nelle politiche della transizione energetica richiederà un intervento che stabilizzi l'attuale capacità finanziaria economica, svincolando le spese di funzionamento ordinarie dalla fisiologica incertezza e discontinuità delle erogazioni associate ai progetti di ricerca.

3. Informazioni relative ai rischi e incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile

Ad integrazione di quanto già riportato ai punti precedenti, di seguito si forniscono le indicazioni relative ai rischi ed incertezze della Società.

Rischio di credito

Le attività della Società sono principalmente rappresentate dallo svolgimento delle attività dei progetti di ricerca sopra menzionati. Considerato il perdurare delle difficoltà legate al riconoscimento di crediti maturati nell'ambito del progetto "Ricerca di Sistema Elettrico Nazionale", nel corso del 2024 si è ritenuto opportuno incrementare il Fondo svalutazione crediti, portandolo a un valore complessivo di euro 500.000, con un accantonamento di competenza pari a euro 300.000. Tale incremento è stato motivato non solo dagli storici tagli ai rimborsi del suddetto progetto – che si è formalmente concluso in data 31 dicembre 2024, con rendicontazione presentata nei primi mesi del 2025 – ma anche dall'aumento del numero e della dimensione dei progetti di ricerca in corso.

Questo ha comportato un incremento dei crediti verso enti finanziatori, legati alla rendicontazione delle attività, e, di conseguenza, un aumento del rischio che alcuni di essi non vengano riconosciuti. Tale rischio è accentuato dal fatto che, nella maggior parte dei casi, i rimborsi avvengono solo successivamente al sostenimento delle spese, con rare eccezioni limitate a progetti finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna, per i quali sono previste le erogazioni anticipate delle annualità.

Rischio di liquidità

La Società dispone di tre conti correnti bancari e di un conto anticipi presso istituti di credito, finalizzati a garantire l'adeguata gestione della liquidità. Due dei conti correnti sono stati specificamente aperti per la gestione finanziaria di progetti dedicati: uno è destinato al progetto Recover e l'altro al progetto SulkHy. Il terzo conto corrente, definito ordinario, accoglie le movimentazioni relative agli altri progetti e alle spese generali della Società. Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la Società non possiede attività finanziarie;
- esistono linee di credito bancarie per far fronte alle eventuali esigenze di liquidità.

Rischio di mercato

La peculiarità delle attività svolte induce a ritenere remota la sussistenza di rischi di mercato quali la variazione dei prezzi e/o della domanda.

Non si ritiene sussistano rischi sui tassi di interesse o di cambio.

PARTE V – INDICATORI FINANZIARI

1. Principali indicatori finanziari

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

INDICE	31/12/2024	31/12/2023
Copertura delle immobilizzazioni		
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	34,63%	42,29%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio ed investimenti fissi dell'impresa		
Mezzi propri su capitale investito		
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	13,35%	17,72%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi		
Indice di disponibilità		
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	74,24%	74,75%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)		
Indice di copertura primario		
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,35	0,42
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri		
Indice di copertura secondario		
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi ed oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,45	0,53
E' costituito dal rapporto tra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate		
Indice di tesoreria primario		
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità Liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	74,24%	74,75%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine		

Signori Azionisti,

Il Bilancio della Vostra Società si è chiuso con un utile di euro 62.789 ed è stato caratterizzato dal raggiungimento dell'equilibrio finanziario.

In data 30 maggio 2025 l'Amministratore Unico, con deliberazione n. 8, ha approvato la bozza del Progetto di Bilancio 2024. Pertanto, Vi invitiamo ad approvare la Relazione e il Bilancio 2024, dando scarico all'Amministratore Unico per il suo operato. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- Euro 3.139, pari al 5% del risultato di esercizio, da destinarsi alla Riserva Legale;
- Euro 59.650 da destinarsi a riserva straordinaria.

Si precisa che la riserva straordinaria è considerata una riserva indisponibile per effetto della sospensione degli ammortamenti negli esercizi 2020, 2021, 2022, ex art. 60, c. 7-ter D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020.

Carbonia, 30/05/2025

L'Amministratore Unico

Sotacarbo Spa

loc. Grande Miniera di Serbariu - 09013 - CARBONIA - SU

Codice fiscale 01714900923

Capitale Sociale interamente versato Euro 2.431.113,36

Iscritta al numero 01714900923 del Reg. delle Imprese - Ufficio di Cagliari

Iscritta al numero 139833 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

Redatto in forma estesa

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.237.194	949.468
7) altre	172.704	0
Totale immobilizzazioni immateriali	2.409.898	949.468
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	40.513	40.513
2) impianti e macchinario	4.842.336	5.111.212
3) attrezzature industriali e commerciali	137.868	103.802
4) altri beni	39.706	22.601
5) immobilizzazioni in corso e acconti	318.188	0
Totale immobilizzazioni materiali	5.378.611	5.278.128
Totale immobilizzazioni (B)	7.788.509	6.227.596
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	74.854

	Totale crediti verso clienti	0	74.854
4)	verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	293.568	789.948
	Totale crediti verso controllanti	293.568	789.948
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	142.288	200.619
	Totale crediti tributari	142.288	200.619
5-ter)	imposte anticipate	101.951	44.927
5- quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	8.558.721	4.228.739
	Totale crediti verso altri	8.558.721	4.228.739
	Totale crediti	9.096.528	5.339.087
IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	3.264.888	3.244.423
3)	danaro e valori in cassa	70	430
	Totale disponibilità liquide	3.264.958	3.244.853
	Totale attivo circolante (C)	12.361.486	8.583.940
D)	Ratei e risconti	49.291	50.703
	Totale attivo	20.199.286	14.862.239

Passivo			
A)	Patrimonio netto		
I -	<i>Capitale</i>	2.431.113	2.431.113
IV -	<i>Riserva legale</i>	15.937	13.106
VI -	Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	187.136	133.345
	Totale altre riserve	187.136	133.345
IX -	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	62.789	56.622
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	2.696.975	2.634.186
B)	Fondi per rischi e oneri		

1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	5.772	1.960
2)	per imposte, anche differite	4.363	45.054
4)	altri	119.785	0
	Totale fondi per rischi ed oneri	129.920	47.014
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	654.229	629.807
D)	Debiti		
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.732	10.579
	Totale debiti verso banche	6.732	10.579
6)	acconti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.509.835	2.415.307
	Totale acconti	6.509.835	2.415.307
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	928.427	364.049
	Totale debiti verso fornitori	928.427	364.049
11)	debiti verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	2.500.000
	Totale debiti verso controllanti	1.500.000	2.500.000
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	88.730	151.410
	Totale debiti tributari	88.730	151.410
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	98.808	63.700
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.808	63.700
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	159.009	113.303
	Totale altri debiti	159.009	113.303
	Totale debiti	9.291.541	5.618.348
E)	Ratei e risconti	7.426.621	5.932.884
	Totale passivo	20.199.286	14.862.239
		31/12/2024	31/12/2023

Conto economico			
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	47.000
5)	altri ricavi e proventi		
	rendicontazione attività di ricerca	5.145.644	5.594.216
	altri	59.976	39.200
	Totale altri ricavi e proventi	5.205.620	5.633.416
	Totale valore della produzione	5.205.620	5.680.416
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	189.411	152.515
7)	per servizi	1.173.575	1.170.531
8)	per godimento di beni di terzi	7.200	7.500
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	1.610.578	1.385.214
	b) oneri sociali	397.717	392.793
	c) trattamento di fine rapporto	91.174	76.098
	d) trattamento di quiescenza e simili	15.573	0
	e) altri costi	18.155	30.590
	Totale costi per il personale	2.133.197	1.884.695
10)	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.770	27.000
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.049.174	1.125.227
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	770.781
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000	200.000
	Totale ammortamenti e svalutazioni	1.377.944	2.123.008
12)	accantonamenti per rischi	119.785	0
14)	oneri diversi di gestione	57.290	282.696
	Totale costi della produzione	5.058.402	5.620.945
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	147.218	59.471
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		

d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.167	193
Totale proventi diversi dai precedenti	1.167	193
Totale altri proventi finanziari	1.167	193
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.098	18.771
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.098	18.771
17-bis) utili e perdite su cambi	0	-3.000
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-22.931	-21.578
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	124.287	37.893
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	159.212	112.147
imposte differite e anticipate	-97.714	-130.876
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	61.498	-18.729
21) Utile (perdita) dell'esercizio	62.789	56.622

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2024	2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	62.789	56.622
Imposte sul reddito	61.498	-18.729
Interessi passivi/(attivi)	22.931	18.578
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	147.218	56.471
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	214.771	78.058
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.077.944	1.152.227
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	770.781
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.292.715	2.001.066
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.439.933	2.057.537
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	74.854	-49.862
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	564.378	-311.016
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.412	52.044
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.493.737	-23.843
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-662.612	2.922.352
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.471.769	2.589.675
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.911.702	4.647.212
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-22.931	-18.578
(Imposte sul reddito pagate)	-159.212	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	-139.247
Altri incassi/(pagamenti)	-66.752	0
Totale altre rettifiche	-248.895	-157.825

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.662.807	4.489.387
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.149.655	-320.686
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.489.200	-949.468
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.638.855	-1.270.154
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-3.847	608
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-3.847	608
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	20.105	3.219.841
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.244.423	24.718
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	430	294
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.244.853	25.012
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.264.888	3.244.423

Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	70	430
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.264.958	3.244.853
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Sotacarbo Spa

loc. Grande Miniera di Serbariu - 09013 - CARBONIA - SU

Codice fiscale 01714900923

Capitale Sociale interamente versato Euro 2.431.113,36

Iscritta al numero 01714900923 del Reg. delle Imprese - Ufficio di Cagliari

Iscritta al numero 139833 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata

effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato allo svolgimento delle campagne sperimentali per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della Società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe

ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della Società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della Società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal Codice civile.

e non sono state effettuate compensazioni previste dagli OIC.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati

acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce "A.5 Altri ricavi e proventi" del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I finanziamenti erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna e dagli altri enti finanziatori sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del ricavo in una apposita voce dei risconti passivi.

I finanziamenti erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del "metodo patrimoniale" che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della "metodologia finanziaria" avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della "metodologia finanziaria".

Partecipazioni

La Società non detiene partecipazioni.

Titoli di debito

La Società non detiene titoli di debito.

Rimanenze

Negli scorsi esercizi la Società deteneva lavori in corso su ordinazione, valutati adottando il criterio della percentuale di completamento (art. 2426 c.c, numero 11), e pertanto iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati, ancorché superiori al costo della commessa completata. I ricavi ed il margine della commessa sono rilevati alla data di chiusura dei lavori, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

La Società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati

applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate", se presente, accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza

passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai Soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di

interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La Società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 risultano pari a 2.409.898 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Immobilizzazioni		
	immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	949.468		949.468
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per			
acquisizioni	1.287.726	201.474	1.489.200
Totale variazioni	1.287.726		1.489.200
Valore di fine esercizio			
Costo	2.237.194	201.474	2.438.668
Ammortamenti (Fondo		28.770	28.770

ammortamento)			
Valore di bilancio	2.237.194	172.704	2.409.898

Le immobilizzazioni immateriali in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione, rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento. Nello specifico la voce include l'anticipo e i SAL corrisposti alla ditta Frida Costruzioni S.r.l., i costi sostenuti per la progettazione, la direzione lavori e gli oneri accessori direttamente riconducibili alla realizzazione dell'intervento volto al recupero dell'ex ufficio tecnico, nell'ambito del Progetto Recover.

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per interventi di miglioria su beni di terzi, relativi all'immobile non di proprietà, ma stabilmente utilizzato dalla Società per l'attività di ricerca e sviluppo. Tali costi, aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, in quanto capitalizzabili ai sensi del principio contabile OIC 24. Gli interventi hanno riguardato il miglioramento funzionale e strutturale del Centro Ricerche, con particolare riferimento a: installazione di una vetrata in alluminio nell'ingresso; fornitura e montaggio di infissi e parete divisoria nella sala caffè; lavori edili di riqualificazione all'interno del centro e della piattaforma pilota; predisposizione di nuove linee nei laboratori. Tali spese saranno ammortizzate in base alla durata del contratto di utilizzo dei locali o in relazione alla vita utile delle migliorie, se inferiore.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
IMPIANTI E MACCHINARI	8,00%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	10,00%
ALTRI BENI - MOBILI E ARREDI	12,00%
ALTRI BENI - MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20,00%
ALTRI BENI - AUTOVEICOLI	25,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e Regione Autonoma della Sardegna sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico A5 Altri ricavi e proventi, e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi pluriennali.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Sospensione ammortamento esercizi precedenti il 2023

Nell'anno 2024 la normativa vigente non prevedeva la sospensione degli ammortamenti. Di seguito si illustra il dettaglio della sospensione degli ammortamenti relativi agli anni precedenti:

La Società ha applicato la sospensione del 100%, della quota di ammortamento per l'esercizio 2020-2021-2022 relativamente alle categorie di beni di seguito elencati:

- Impianti specifici (Impianto pilota e Impianto dimostrativo): Ammortamento sospeso pari a euro 512.501 con relativa quota di risconto di competenza pari a 323.362,47.

Solo per l'esercizio 2020 la Società ha applicato la sospensione del 100% della quota di ammortamento relativamente alle categorie di beni di seguito elencati:

- Impianto CERSE 2009: Ammortamento sospeso pari a euro 6.850,02
- Impianto CERSE 2010: Ammortamento sospeso pari a euro 17.704,60
- Impianto CERSE 2011: Ammortamento sospeso pari a euro 16.484,00
- Impianto CERSE 2012: Ammortamento sospeso pari a euro 13.508,34
- Impianto CERSE 2013: Ammortamento sospeso pari a euro 347,84
- Impianto CERSE 2014: Ammortamento sospeso pari a euro 3.158,12 con la relativa quota di risconto di competenza di pari importo.
- Impianto CERSE 2015: Ammortamento sospeso pari a euro 23.320,98 con la relativa quota di risconto di competenza di pari importo.
- Impianto CERSE 2016: Ammortamento sospeso pari a euro 18.371,08 con la relativa quota di risconto di competenza di pari importo.
- Impianto CERSE 2018: Ammortamento sospeso pari a euro 24.914,90 con la relativa quota di risconto di competenza di pari importo.

Solo per l'esercizio 2020 la Società ha applicato la sospensione del 50% della quota di ammortamento relativamente alle categorie di beni di seguito elencati:

- Attrezzature industriali 2017: Ammortamento sospeso pari a euro 59,08
- Attrezzature industriali 2018: Ammortamento sospeso pari a euro 483,70
- Muletto: Ammortamento sospeso pari a euro 50,00
- Macchine d'ufficio 2018: Ammortamento sospeso pari a euro 813,96
- Macchine d'ufficio 2019: Ammortamento sospeso pari a euro 944,90
- Mobili e arredi 2015: Ammortamento sospeso pari a euro 187,20
- Mobili e arredi 2016: Ammortamento sospeso pari a euro 33,42
- Mobili e arredi 2017: Ammortamento sospeso pari a euro 128,09
- Mobili e arredi 2019: Ammortamento sospeso pari a euro 42,92

La Società ha pertanto provveduto a definire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, rideterminando la vita utile dei beni della categoria e suddividendo il valore netto contabile

per la vita utile residua aggiornata.

Questo ha causato l'allungamento del piano di ammortamento originario con la rilevazione di quote di ammortamento in misura uguale a quelle imputate in bilancio prima della sospensione.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile". A causa delle mutate tecnologie, volte alla valorizzazione energetica di rifiuti plastici, come la gassificazione a letto fluido bollente, la Società ha interrotto le campagne sperimentali sull'Impianto Dimostrativo ormai obsoleto, utilizzato saltuariamente nel corso di diverse attività di ricerca dal 2014 al 2018. Il disuso e la mancata manutenzione di questi anni hanno comportato diverse criticità, quali l'ossidazione di diversi componenti e il malfunzionamento del sistema di regolazione e controllo, evidenziando la totale riduzione di valore dell'Impianto.

Poiché il valore recuperabile, pari a zero, delle sopraelencate immobilizzazioni è risultato inferiore al loro valore netto contabile iscritto nello Stato patrimoniale, nell'esercizio 2023 si è proceduto alla svalutazione per perdita durevole di valore, per un importo pari a euro 770.781.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a 5.378.611 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazi oni materiali	Immobilizzazi oni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazi oni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	40.513	14.515.902	113.227	320.833		14.990.475
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		8.633.909	9.425	298.232		8.941.566
Svalutazioni		770.781				770.781
Valore di bilancio	40.513	5.111.212	103.802	22.601		5.278.128
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		756.775	47.722	26.970	318.188	1.149.655
Totale variazioni		756.775	47.722	26.970	318.188	1.149.655
Valore di fine esercizio						
Costo	40.513	14.501.897	160.949	347.803	318.188	15.369.350
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		9.659.561	23.081	308.097		9.990.739
Valore di bilancio	40.513	4.842.336	137.868	39.706	318.188	5.378.611

Di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni, relative alla voce impianti e macchinari:

Impianti e macchinari (impianti MIUR)

Trattasi di impianto Dimostrativo (1-5 Mw) e impianto Pilota (200kW) di gassificazione a letto fisso.

IMPIANTI E MACCHINARI (IMPIANTI MIUR)

DESCRIZIONE	IMPORTO
COSTO STORICO AL 31/12/2009	4.800.474
AMMORTAMENTO 2009	192.019
SALDO AL 31/12/2009	4.608.455
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2010	384.038
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2011	384.038
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2012	384.038
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2013	384.038

INCREMENTO DELL'ESERCIZIO 2014	1.605.793
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2014	448.270
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2015	512.501
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2016	512.501
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2017	512.501
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2018	512.501
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2019	512.501
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2020	
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2021	
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2022	
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2023	512.501
SVALUTAZIONE DELL'ESERCIZIO 2023	770.781
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2024	384.038
SALDO NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	

Impianti e macchinari (impianto CERSE)

Trattasi di acquisto di macchinari per implementare l'impianto pilota per le sperimentazioni richieste dal programma di ricerca CERSE. Per le apparecchiature cedute da ANSALDO, trattasi di beni ceduti a titolo gratuito che, sulla base di un'apposita relazione tecnica di valutazione, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale, valorizzandoli prudenzialmente in euro 314.706.

IMPIANTI E MACCHINARI (IMPIANTO CERSE)

DESCRIZIONE	IMPORTO
COSTO STORICO AL 31/12/2009	550.246
FONDO AMMORTAMENTO 2009	113.471
ACQUISIZIONI 2010	63.954
APPARECCHIATURE CEDUTE DA ANSALDO	157.353
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2010	52.872
ACQUISIZIONI 2011	206.050
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2011	69.032
ACQUISIZIONI 2012	168.854
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2012	77.742
ACQUISIZIONI 2013	4.348
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2013	91.891
ACQUISIZIONI 2014	39.477
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2014	93.644
ACQUISIZIONI 2015	291.512
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2015	106.883
ACQUISIZIONI 2016	229.639
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2016	131.459
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2017	136.915
ACQUISIZIONI 2018	311.436

AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2018	138.806
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2019	151.264
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2020	
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2021	130.963
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2022	124.660
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2023	111.350
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2024	100.105
SALDO NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	391.464

Impianti e macchinari (progetto CEEP)

A partire dall'esercizio 2014 la Società ha effettuato diversi investimenti nell'ambito delle attività legate al progetto CEEP, finanziato dalla Regione Sardegna. La prima fase del progetto si è conclusa il 31 dicembre 2017 ed ha visto la realizzazione di un impianto di gassificazione a letto fluido, un impianto di gassificazione da laboratorio oltre che un impianto a scansione 3D in ambito dell'attività geologica. Dal 1° gennaio 2018 è iniziata la seconda fase, con un termine inizialmente previsto per il 31 dicembre 2019. Questo termine è stato esteso fino alla data del 31 dicembre 2022. Nel 2021 è stato sottoscritto il disciplinare per la fase III che si è conclusa nel mese di novembre 2022. Di seguito, si fornisce un dettaglio:

IMPIANTI E MACCHINARI (PROGETTO CEEP)

DESCRIZIONE	IMPORTO
ACQUISIZIONE 2014	4.980
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2014	199
ACQUISIZIONE 2015	230.825
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2015	9.631
ACQUISIZIONE 2016	524.819
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2016	39.857
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2017	60.850
GIROCONTO DA IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	2.049.755
ACQUISIZIONI 2018	60.684
AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO 2018	145.267
ACQUISIZIONI 2019	62.783
AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO 2019	232.196
ACQUISIZIONI 2020	59.610
AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO 2020	237.092
ACQUISIZIONI 2021	50.117
AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO 2021	241.109
ACQUISIZIONI 2022	1.618.569
AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO 2022	315.457
ACQUISIZIONI 2023	130.510
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2023	383.412

ACQUISIZIONI 2024	420.004
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2024	417.012
SALDO NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	3.130.199

Impianti e macchinari (progetto TENDER)

A partire dall'esercizio 2016 la Società ha effettuato diversi investimenti nell'ambito delle attività legate al progetto TENDER, finanziato dalla Regione Sardegna. Il progetto si è concluso il 21 gennaio 2018.

Di seguito, si fornisce un dettaglio:

IMPIANTI E MACCHINARI (PROGETTO TENDER)

DESCRIZIONE	IMPORTO
ACQUISIZIONI 2016	21.791
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2016	872
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2017	1.743
ACQUISIZIONI 2018	12.764
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2018	2.254
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2019	2.764
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2020	2.764
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2021	2.764
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2022	2.764
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2023	2.764
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2024	2.764
SALDO NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	13.100

Impianti e macchinari (progetto BI.Ar.)

A partire dall'esercizio 2019 la Società ha effettuato i primi investimenti per il progetto BI.Ar. che avrà una durata di trenta mesi. Di seguito, si fornisce un dettaglio:

IMPIANTI E MACCHINARI (PROGETTO BI.AR)

DESCRIZIONE	IMPORTO
ACQUISIZIONI 2019	2.790
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2019	112
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2020	223
ACQUISIZIONI 2021	9.600
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2021	607
ACQUISIZIONI 2022	56.170
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2022	3.477
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2023	5.485
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2024	5.485
SALDO NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	53.171

Impianti e macchinari (progetto CERSE)

E' stato collaudato nel 2022 l'impianto gassificatore P2GL relativo al progetto Ricerca di Sistema

Di seguito si fornisce un dettaglio:

IMPIANTI E MACCHINARI (PROGETTO CERSE)

DESCRIZIONE	IMPORTO
ACQUISIZIONI 2022	1.011.494
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2022	40.460
ACQUISIZIONI DELL'ESERCIZIO 2023	87.805
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2023	87.944
ACQUISIZIONI DELL'ESERCIZIO 2024	140.841
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2024	99.211
SALDO NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	1.012.526

Nel corso del 2019 è entrato in funzione l'impianto di videosorveglianza, la cui installazione era stata avviata nel 2018. Il costo complessivo dell'impianto è stato pari a euro 58.932. A seguito dell'ammortamento dell'esercizio 2024, pari a euro 5.051, il valore contabile netto al 31 dicembre 2024 risulta pari a euro 36.866.

Nell'anno 2022 è stata acquisita, nell'ambito del Progetto Asset – WP2, una piattaforma multifunzionale iscritta tra le immobilizzazioni materiali per un costo storico pari a euro 28.710. L'ammortamento dell'esercizio 2024, pari a euro 2.297, ha determinato un fondo ammortamento complessivo pari a euro 5.742 e un valore contabile netto al 31 dicembre 2024 pari a euro 22.968.

Nel corso dell'esercizio 2024, nell'ambito del Progetto "Ricerca di Sistema Elettrico" PTR 2022–2024, è stato acquisito un impianto Power to Hydrogen, destinato a supportare le attività sperimentali relative all'analisi del processo di produzione dell'idrogeno verde. L'impianto è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali per un costo storico pari a euro 141.240. L'ammortamento calcolato nel presente esercizio, pari a euro 5.650, ha determinato un valore contabile netto al 31 dicembre 2024 pari a euro 135.590.

Infine, nel corso del 2024 è entrato in funzione l'impianto di videoconferenza, installato nella sala riunioni, nella sala meeting e nell'auditorium. Il costo complessivo dell'impianto ammonta a euro 50.490. L'ammortamento dell'esercizio, pari a euro 4.039, ha determinato un saldo contabile netto al 31 dicembre 2024 pari a euro 46.451.

Contributi in conto impianti - Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali

Metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare delle rendicontazioni relative ai beni strumentali sono state imputate alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico. E' stata inoltre iscritta nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento

n. 16 dei principi contabili nazionali. Le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo della quota di ricavo.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società non detiene partecipazioni.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti pari a euro 500.000 tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite nell'ambito del Progetto Ricerca di Sistema Elettrico 2022-2024.

Nel determinare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'individuazione delle perdite riscontrate in passato causate dai tagli legati al Progetto RDS;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 0 €.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	74.854	-74.854	0			
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	789.948	-496.380	293.568	293.568		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	200.619	-58.331	142.288	142.288		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	44.927	57.024	101.951			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.228.739	4.329.982	8.558.721	8.558.721		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.339.087	3.757.441	9.096.528	8.994.577		

La variazione negativa di euro 74.854 nella voce "Crediti verso clienti" è riconducibile all'incasso e alla conseguente chiusura del credito vantato nei confronti della Società Nuovo Pignone S.r.l., pari a euro 47.000, nonché all'incasso dell'importo relativo alla rendicontazione mensile del Progetto EPRI, pari a euro 27.854.

Per maggiore chiarezza espositiva, si è provveduto a classificare nella voce Crediti verso controllanti esclusivamente le attività derivanti da progetti le cui convenzioni sono state stipulate con la Regione Autonoma della Sardegna, mentre nella voce Crediti verso altri sono stati ricompresi i crediti relativi a progetti finanziati da altri enti.

I Crediti verso controllanti, pari a euro 293.568, si riferiscono ad attività di ricerca svolte nel corso dell'esercizio e, in particolare, all'importo di euro 93.568 relativo alla quota di competenza dell'esercizio 2024 della terza annualità del Progetto Asset, nonché all'importo di euro 200.000 relativo al Progetto Internazionalizzazione.

I Crediti tributari, pari a euro 142.288, comprendono: credito d'imposta IRES pari a euro 29.694; credito d'imposta IRAP pari a euro 17.212; e credito IVA pari a euro 95.382.

Le Attività per imposte anticipate, pari a euro 101.951, derivano principalmente dal disallineamento civilistico-fiscale relativo alla svalutazione dell'impianto dimostrativo. Il costo della svalutazione, imputato al conto economico nell'esercizio 2023, è risultato deducibile ai fini fiscali solo attraverso le quote di ammortamento residue riferite agli esercizi 2024, 2025 e 2026, calcolate sul valore fiscale residuo. Nel corso dell'esercizio 2024, è stata considerata la quota fiscalmente deducibile dell'ammortamento dell'impianto, e di conseguenza si è provveduto allo storno parziale delle imposte anticipate precedentemente iscritte, utilizzando il relativo fondo già rilevato nel 2023. Il fondo è stato altresì incrementato delle imposte anticipate calcolate sull'indeducibilità fiscale dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a euro 300.000.

I Crediti verso altri, pari a euro 8.558.721, comprendono i crediti per attività di rendicontazione connessi ai seguenti progetti: Progetto Recover per euro 2.817.686; Progetto SulkHy per euro 114.799; Progetto RDS 2022–2024 per euro 5.833.543, per il quale è stato prudenzialmente stanziato un fondo svalutazione crediti complessivo pari a euro 500.000; Progetto Wave per euro 184.450; e Progetto Testare per euro 18.144. La voce include, inoltre, un credito verso ARERA pari a euro 77.489, derivante da sentenza definitiva del Consiglio di Stato che ha condannato l'Autorità al rimborso dei costi sostenuti per lo smaltimento dei reflui relativi al PAR 2015, nonché ulteriori crediti diversi pari a euro 12.610.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la Società.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	293.568	293.568
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	142.288	142.288
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	101.951	101.951
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.558.721	8.558.721
Totale crediti iscritti nell'attivo	9.096.528	9.096.528

circolante

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 3.264.958 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio per 3.264.888 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 70 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.244.423	20.465	3.264.888
Denaro e altri valori in cassa	430	-360	70
Totale disponibilità liquide	3.244.853	20.105	3.264.958

Si precisa che la Società opera su tre conti correnti. Il c/c ordinario, il c/c dedicato alle movimentazioni del Progetto Recover finanziato con fondi PNC e il c/c dedicato alle movimentazioni del Progetto SulkHy finanziato con fondi PNRR.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	50.703	-1.412	49.291

Le voci sopra indicate sono così dettagliate: risconti attivi pari a euro 5.097, relativi a premi per assicurazioni diverse, e risconti attivi pluriennali pari a euro 44.194, riferiti al valore residuo delle fidejussioni da imputare agli esercizi successivi. Di questi, euro 18.631 sono relativi alla fideiussione rilasciata nell'ambito del Progetto Recover ed euro 25.563 alla fideiussione del Progetto SulkHy. La quota di competenza dell'esercizio 2024, imputata a conto economico, è pari a euro 30.647.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale Sociale, ammontante a 2.431.113 € è così composto:

Numero quote 471.146 del valore nominale di € 5,16 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		
	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.431.113				2.431.113
Riserva legale	13.106		2.831		15.937
Altre riserve					
Riserva straordinaria	133.345		53.791		187.136
Totale altre riserve	133.345		53.791		187.136
Utile (perdita) dell'esercizio	56.622	-56.622		62.789	62.789
Totale patrimonio netto	2.634.186	-56.622	56.622	62.789	2.696.975

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti anni precedenti il 2023

Poiché la Società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento negli anni precedenti al 2023 ha destinato a una riserva indisponibile di utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020.

Tale riserva indisponibile, per € 187.136 tornerà disponibile al termine del periodo di ammortamento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.431.113	Capitale sociale	
Riserva legale	15.937	Riserva di utili	A,B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	187.136	Riserva di utili	A,B
Totale altre riserve	187.136		
Totale	2.634.186		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai Soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri				
Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)				
	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.960	45.054		47.014
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	3.812		119.785	123.597
Utilizzo nell'esercizio		40.691		40.691
Altre variazioni				
Totale variazioni	3.812	-40.691	119.785	82.906
Valore di fine esercizio	5.772	4.363	119.785	129.920

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a euro 129.920, comprende gli accantonamenti di una quota di TFR al fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, per un importo pari a euro 5.772. È inoltre incluso il fondo per imposte differite, pari a euro 4.363, alimentato dalle imposte differite calcolate a seguito della sospensione degli ammortamenti effettuata negli esercizi precedenti al 2023. Nel corso dell'esercizio, tale fondo ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 40.691, conseguente allo storno delle imposte differite che erano state imputate negli esercizi precedenti, a seguito del progressivo riassorbimento delle differenze temporanee tra ammortamenti civilistici e fiscali.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre effettuato un accantonamento complessivo pari a euro 119.785 al fondo rischi e oneri futuri, in applicazione del principio di prudenza, al fine di coprire oneri potenziali o probabili. In particolare, euro 88.735 sono stati stanziati a copertura di canoni di locazione mai corrisposti, relativi a un accordo stipulato con il Comune di Carbonia, che prevedeva un canone annuo di locazione di euro 5.164 a decorrere dall'anno 2008, soggetto a rivalutazione ISTAT annuale. In via prudenziale, e in considerazione di possibili sviluppi futuri, si è ritenuto opportuno accantonare l'intero importo maturato fino ad oggi, inclusa la rivalutazione prevista dall'accordo. - euro 31.050 sono stati accantonati in relazione al costo per gli incentivi alle funzioni tecniche di competenza dell'esercizio 2024, nell'ambito del Progetto Recover. L'importo è stato stimato sulla base della tabella prevista dagli accordi sindacali vigenti, tuttavia, non essendo ancora stato calcolato l'importo definitivo, si è optato per un accantonamento prudenziale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 654.229 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	629.807
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	91.174
Utilizzo nell'esercizio	66.752
Altre variazioni	
Totale variazioni	24.422
Valore di fine esercizio	654.229

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.579	-3.847	6.732	6.732		
Acconti	2.415.307	4.094.528	6.509.835	6.509.835		
Debiti verso fornitori	364.049	564.378	928.427	928.427		
Debiti verso controllanti	2.500.000	-1.000.000	1.500.000	1.500.000		
Debiti tributari	151.410	-62.680	88.730	88.730		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.700	35.108	98.808	98.808		
Altri debiti	113.303	45.706	159.009	159.009		
Totale debiti	5.618.348	3.673.193	9.291.541	9.291.541		

Per maggiore chiarezza espositiva, si è provveduto a classificare nella voce Debiti verso controllanti esclusivamente le erogazioni effettuate dalla Regione Autonoma della Sardegna a titolo di anticipazione o a seguito della presentazione di stati di avanzamento lavori (SAL), mentre nella voce Debiti verso altri per acconti sono state inserite le analoghe erogazioni effettuate da altri enti finanziatori.

I Debiti verso banche, pari a euro 6.732, rappresentano gli oneri bancari di competenza dell'esercizio in corso, che verranno addebitati nel successivo esercizio.

La voce Debiti verso altri per acconti, pari a euro 6.509.835, comprende nel dettaglio: l'erogazione dell'anticipo relativo al Progetto Recover, pari a euro 2.400.000; il rimborso del primo e del secondo SAL nell'ambito dello stesso progetto, pari rispettivamente a euro 762.743 e a euro 900.659, importi comprensivi della ritenuta d'acconto del 4% pari a euro 66.536; il debito relativo al Progetto Eccelerate, pari a euro 15.307, derivante dalla differenza tra l'anticipazione ricevuta e le minori attività rendicontate; l'erogazione dell'anticipo relativo al Progetto Ricerca di Sistema Elettrico PTR 2022–2024, pari a euro 630.000, e l'importo di euro 1.226.125 erogato a seguito della chiusura di alcune linee di attività sempre nell'ambito dello stesso progetto; infine, l'erogazione dell'anticipo relativo al Progetto SulkHy, pari a euro 575.000.

I Debiti verso controllanti, pari a euro 1.500.000, si riferiscono all'anticipazione da parte della Regione Autonoma della Sardegna della prima annualità dei progetti a supporto di SulkHy e Recover.

I Debiti tributari, pari a euro 88.730, sono così composti: debiti verso l'Erario per ritenute su lavoro dipendente pari a euro 54.752; ritenute su lavoro autonomo pari a euro 5.278; addizionale comunale pari a euro (681); debiti per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR pari a euro 2.213 e debiti verso l'Erario per IRES relativo all'esercizio.

I Debiti verso istituti di previdenza, pari a euro 98.807, comprendono: debiti verso INPS pari a euro 71.905; debiti verso INAIL pari a euro 333; debiti verso FOPEN pari a euro 11.832; debiti verso INPS per ferie non godute pari a euro 22.876; e un debito verso FISDE pari a euro (8.138).

La voce Debiti verso altri, pari a euro 159.009, comprende: debiti verso personale dipendente per ferie non godute pari a euro 106.804; debiti verso personale per trattenute sindacali pari a euro 9.619; debiti per cessione del quinto pari a euro 1.281; debito verso il Comune di Carbonia pari a euro 12.298; debito per il compenso spettante a un sindaco effettivo pari a euro 11.450; debito verso la Centrale Regionale di Committenza, per incentivi alle funzioni tecniche relativi alla gara nell'ambito del progetto SulkHy, pari a euro 16.186; e altri debiti vari pari a euro 1.801. La voce comprende, inoltre, un saldo negativo pari a euro 430, riferito al personale dipendente.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la Società.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	6.732	6.732
Acconti	6.509.835	6.509.835
Debiti verso fornitori	928.427	928.427
Debiti verso imprese controllanti	1.500.000	1.500.000
Debiti tributari	88.730	88.730
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.808	98.808
Altri debiti	159.009	159.009
Debiti	9.291.541	9.291.541

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

I risconti passivi pluriennali rappresentano le quote di rendiconto da imputare al conto economico negli esercizi successivi, sulla base del piano di ammortamento dei beni strumentali a cui fanno riferimento.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

VARIAZIONE DEI RATI E RISCONTI PASSIVI

	Ratei passivi	Risconti pluriennali passivi	Totale Ratei e Risconti passivi
VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE		5.932.884	5.932.884
VARIAZIONE	6.643	1.487.094	1.493.737
VALORE ESERCIZIO CORRENTE	6.643	7.419.978	7.426.621

I ratei passivi pari a euro 6.643 fanno riferimento alla quota di competenza dell'esercizio della polizza infortuni.

Per un elenco analitico dei risconti passivi pluriennali si veda la tabella seguente:

DETTAGLIO RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	IMPORTI
PROGETTO ASSET	222.619
PROGETTO RICERCA DI SISTEMA	1.941.540
PROGETTO MIUR	0
PROGETTO TENDER	13.100
PROGETTO CEEP	2.634.166
PROGETTO BI.AR	53.171
PROGETTO SULKHY	53.021
PROGETTO RECOVER	2.502.361
TOTALE	7.419.978

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si evidenzia che i proventi per le prestazioni di servizi sono stati rilevati secondo il criterio dello stato di avanzamento, ovvero solo nel momento in cui le prestazioni sono state definitivamente completate.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore dei ricavi della Società è costituito prevalentemente dalla rendicontazione delle attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati, nonché dalla rilevazione della quota di contributo di competenza dell'esercizio, a copertura degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati negli anni precedenti, anch'essi riconducibili a progetti di ricerca. Si illustra di seguito il dettaglio:

ALTRI RICAVI E PROVENTI PER CATEGORIA DI ATTIVITA'

ALTRI RICAVI E PROVENTI	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
RENDICONTAZIONE			
PROGETTI DI RICERCA:			
PROGETTO ASSET	2.059.489	-362.072	1.697.417
PROGETTO			
INTERNAZIONALIZZAZIONE	200.000	0	200.000
PROGETTO RICERCA DI			
SISTEMA	1.881.915	641.755	2.523.670
PROGETTO CEEP	372.971	0	372.971
PROGETTO ECCSELERATE	5.140	-5.140	0
PROGETTO TENDER	2.764	0	2.764
PROGETTO EPRI	49.151	-49.151	
PROGETTO RECOVER	256.800	-225.750	31.050
PROGETTO BI.AR	5.485		5.485
PROGETTO MIUR	760.489	-509.981	250.508
PROGETTO SULKHY	0	61.778	61.778
ALTRI:			
ARROTONDAMENTI	11	-11	0
RIMBORSI	3.622	266	3.888
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	35.579	20.510	56.089
TOTALE	5.633.416	-427.796	5.205.620

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	5.205.620
Totale	5.205.620

Costi della produzione

I costi sostenuti dalla Società durante l'esercizio sono strettamente correlati al valore dei ricavi indicati nel conto economico. La Società svolge un'attività di rendicontazione dei progetti, al fine di quantificare il valore della produzione è necessario considerare l'ammontare dei costi specifici sostenuti per centri di costo, l'ammontare delle spese generali e il costo sostenuto per il personale

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

L'ammontare di costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci imputate nel conto economico è pari a euro 189.410.

La composizione delle singole voci è così costituita:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE , DI CONSUMO E DI MERCI

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO		VALORE ESERCIZIO
	PRECEDENTE	VARIAZIONI	CORRENTE
ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	136.164	-25.067	111.097
ACQUISTO DI CARBURANTI E LUBRIFICANTI	390	308	698
CANCELLERIA E STAMPATI	9.020	6.088	15.108
ACQUISTO DI BENI NON AMMORTIZZATI	3.933	49.324	53.257
MATERIALE PUBBLICITARIO		5.987	5.987
ALTRI ACQUISTI	3.008	255	3.263
TOTALE	152.515	36.895	189.410

Spese per servizi

L'ammontare delle spese per servizi imputate nel conto economico è pari a euro 1.173.572.

La composizione delle singole voci è così costituita:

SPESE PER SERVIZI

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO		VALORE ESERCIZIO
	PRECEDENTE	VARIAZIONE	CORRENTE
ACQUISTO SOFTWARE	52.581	-7.755	44.826
TRASPORTI	235	-235	0
SERVIZI COMMERCIALI		1.030	1.030
PRESTAZIONI DI TERZI	110.740	200.981	311.721
CONSULENZE			
AMMINISTRATIVE	68.294	8.797	77.091
LIBRI GIORNALI E RIVISTE	982	387	1.369
CANONI DIVERSI	20.683	15.766	36.449
FIERE CONGRESSI E CONVEGNI	40.997	-30.798	10.199
UTENZE ENERGETICHE	91.989	3.821	95.810
ACQUA	63	133	196
SPESE DI MANUTENZIONE	82.315	-37.210	45.105
MISSIONI	35.079	7.898	42.977
SERVIZI DI VIGILANZA	22.960	-1.390	21.570
COMPENSI	7.333	-7.333	0

AMMINISTRATORI			
ALTRI COSTI			
AMMINISTRATORE	14.061	7.670	21.731
MISSIONI			
AMMINISTRATORE	0	14.385	14.385
COMPENSI COLLEGIO			
SINDACALE	37.125	59	37.184
PULIZIE UFFICI	29.400	4.670	34.070
FORMAZIONE DIPENDENTI	11.877	-3.283	8.594
CONSULENZE TECNICHE	276.800	-216.444	60.356
SPESE LEGALI E NOTARILI	30.118	-8.185	21.933
SPESE TELEFONICHE	38.991	-15.915	23.076
SPESE POSTALI	452	671	1.123
ASSICURAZIONI	47.700	16.522	64.222
SPESE DI			
RAPPRESENTANZA	8.505	15.427	23.932
TICKET PASTI	65.415	2.673	68.088
SPESE E COMMISSIONI			
BANCARIE	41.826	-36.451	5.375
POLIZZE FIDEIUSSORIE	23.945	6.702	30.647
ALTRI COSTI PER SERVIZI	65	585	650
COMPENSO ORGANO DI			
VIGILANZA	10.000	868	10.868
SPESE PER AUTOMEZZI	0	211	211
CONTRIBUTI CO.CO.CO.	0	1.600	1.600
COSTI PER INCENTIVI ALLE			
FUNZIONI TECNICHE CRC	0	15.526	15.526
ALBERGHI E RISTORANTI	0	7.398	7.398
COSTI SUMMER SCHOOL	0	34.260	34.260
TOTALE	1.170.531	3.041	1.173.572

Spese per godimento di beni di terzi

L'ammontare delle spese per il godimento di beni di terzi imputate nel conto economico è pari a euro 7.200, si riferisce alla locazione di serbatoi per il contenimento di azoto.

La composizione delle singole voci è così costituita:

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO		VALORE ESERCIZIO
	PRECEDENTE	VARIAZIONE	CORRENTE
AFFITTI E LOCAZIONI	7.500	-300	7.200
TOTALE	7.500	-300	7.200

Oneri diversi di gestione

L'ammontare delle spese riguardanti gli oneri diversi di gestione imputate nel conto economico è pari a euro 57.290.

La composizione delle singole voci è così costituita:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO	VARIAZIONI	VALORE ESERCIZIO
	PRECEDENTE		CORRENTE
QUOTE ASSOCIATIVE	75.755	-39.628	36.127
ALTRE IMPOSTE E TASSE	13.009	2.143	15.152
ABBONAMENTI A GIORNALI E RIVISTE	2.131	947	3.078
DIRITTI CCIAA	437	-1	436
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	183.964	-181.882	2.082
IMPOSTA DI BOLLO	239	-189	50
ALTRI ONERI DI GESTIONE	7.162	-6.797	365
TOTALE	282.696	-225.406	57.290

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli oneri finanziari dell'esercizio, relativi alla commissione di disponibilità fondi, ammontano a 24.098 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	24.098
Totale	24.098

Il totale della voce Proventi e oneri finanziari pari a euro 22.931 è rappresentato dalla differenza tra gli interessi attivi su depositi bancari pari a euro 1.167 e gli oneri finanziari pari a euro 24.098.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità “corrente”, ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità “differita” e “anticipata”.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Aliquota IRES 24% - Base imponibile euro 559.380 – Imposta euro 134.251

Aliquota IRAP 2,93% - Valore della produzione netta euro 851.912 – Imposta euro 24.961

Fiscalità differita e anticipata

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato il riassorbimento di imposte differite per effetto della sospensione degli ammortamenti negli anni precedenti il 2023.

Le imposte anticipate iscritte nell'esercizio precedente derivano dalla svalutazione dell'impianto dimostrativo, i cui ammortamenti, ai fini fiscali, saranno deducibili nei periodi d'imposta 2024, 2025 e 2026. Nell'esercizio in corso, invece, sono state rilevate imposte anticipate sulla quota di accantonamento non deducibile relativa alla svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dal dettaglio di seguito:

Differenza temporanea tra ammortamenti civilistici e fiscali al netto della quota dei contributi euro 151.095:

Riassorbimento imposta differita IRES 24% 36.262

Riassorbimento imposta differita IRAP 2.93% 4.427

Differenza temporanea tra ammortamenti civilistici e fiscali al netto della quota dei contributi relativa alla

quota di ammortamento dell'anno 2024 deducibile fiscalmente, dell'Impianto Dimostrativo, svalutato nell'esercizio precedente: euro 55.609:

Riassorbimento imposta anticipata IRES 24% 13.346

Riassorbimento imposta anticipata IRAP 2.93% 1.629

Accantonamento svalutazione crediti pari a euro 300.000 non deducibile fiscalmente:

Stanziamiento IRES anticipata euro 72.000

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	244.391	55.609
Totale differenze temporanee imponibili	151.095	151.095
Differenze temporanee nette	93.296	(95.486)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(40.038)	(4.888)
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	39.089	5.964
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(57.025)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(36.263)	(4.297)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	2.826	1.537

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Riassorbimento Imposta differite	151.095	-	151.095	24,00	36.262	2,93	4.427
Riassorbimento imposte anticipate	166.827	55.609	111.218	24,00	13.346	2,93	1.629
Svalutazione crediti	-	300.000	300.000	24,00	(72.000)	-	-

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 15 del c.c.:

Quadri n. 4 di cui 2 Facenti funzioni da Dirigente.

Impiegati n. 41

Operai n. 5

TOTALE N. 50

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammonta a euro 15.453. Si riporta di seguito il dettaglio:

- Revisione legale pari a euro 17.000;

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 16, la Società nel corso dell'esercizio ha corrisposto i seguenti compensi:

	Amministratori	Collegio sindacale
Compensi	0	34.000

L'Amministratore Unico svolge l'incarico a titolo gratuito, in linea con le disposizioni dell'art. 5, comma 9, D.L. n. 95/2012. In occasione dell'Assemblea dei Soci di dicembre 2024, l'Amministratore Unico ha informato gli azionisti dell'entrata in vigore dell'art. 12-bis, comma 2, del D.L. n. 63/2024, L. conv. n. 101 del 12 luglio 2024, che elimina il divieto di compensi per i professionisti in quiescenza iscritti ad ordini professionali e in attività, categoria nella quale rientra l'Amministratore Unico in quanto iscritto senza interruzioni all'albo degli ingegneri dal 1976 ed esercitante la professione da allora. In tale occasione il Socio Regione Autonoma della Sardegna si è impegnato a richiedere un approfondimento di natura legale, alla luce delle suddette novità legislative, per potersi esprimere con una decisione in merito sull'ammontare del compenso spettante. L'Amministratore Unico è in attesa della definizione del compenso.

Non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'ambito del progetto SulkHy, in relazione al dialogo competitivo volto all'affidamento della fornitura di un impianto per la produzione di idrogeno verde, la Centrale Regionale di Committenza, responsabile della fase di affidamento, ha disposto in data 30 dicembre 2024 l'aggiudicazione definitiva dell'appalto alle Società Techfem (mandante) e Erredue (mandataria).

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, le Società Remosa S.r.l. (terza classificata) e H2B2 (seconda classificata), entrambe partecipanti alla medesima procedura, hanno presentato ricorso al TAR Sardegna, contestando i punteggi attribuiti dalla commissione aggiudicatrice in sede di valutazione. Il TAR ha disposto la rivalutazione della sola offerta delle Società Techfem e Erredue, in riferimento a uno specifico subcriterio. All'esito di tale rivalutazione, l'aggiudicazione dell'appalto è stata riassegnata alla ditta H2B2, con nuova determinazione formale in data 11 aprile 2025.

La Società Sotacarbo S.p.A., in data 27 marzo 2025, ha stipulato una convenzione con la Regione Autonoma della Sardegna per l'avvio del progetto REFUEL, finanziato con fondi JTF. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto sperimentale per la produzione di metanolo. Il valore complessivo della convenzione ammonta a 19.719.411 euro.

In data 4 aprile 2025, l'Assessorato Industria della Regione Autonoma della Sardegna ha affidato a Sotacarbo S.p.A. l'esecuzione di due importanti servizi nell'ambito delle politiche regionali per la transizione energetica. Il primo riguarda lo svolgimento dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze di Autorizzazione Unica per impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili. Il secondo

servizio prevede attività di supporto tecnico-operativo, nonché iniziative di formazione, informazione, sensibilizzazione e orientamento sui temi della transizione energetica, rivolte a cittadini, enti e operatori del settore.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Si allega apposito prospetto in cui sono indicate le seguenti informazioni:

- Enea euro 1.856.125 relativi al Progetto RDS 2022-2024;
- Regione Autonoma della Sardegna euro 1.500.000 relativi alla prima annualità del progetto a supporto di SulkHy e Recover;
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica euro 575.000 relativi al Progetto SulkHy
- Presidenza del Consiglio dei ministri euro 1.663.402 relativi al Progetto Recover

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2024, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari a euro 62.789, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 3.139;
- a riserva indisponibile per sospensione ammortamenti esercizio 2020, 2021, 2022, ex art. 60, c. 7-ter D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020 per un importo pari a € 59.650. Tale riserva tornerà disponibile al termine del periodo di ammortamento.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente

tenute.

Carbonia 30/05/2025

L'Amministratore Unico

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore, Ing. Mario Porcu, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Carbonia 30/05/2025

L'Amministratore Unico

SOTACARBO – SOCIETA' TECNOLOGIE AVANZATE LOW CARBON SPA

Sede in Grande Miniera di Serbariu – 09013 Carbonia

P.IVA 01714900923 N.REA 139833

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Azionisti della Società SOTACARBO S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *"Norme di comportamento del Collegio Sindacale"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e analizzato le delibere dell'Amministratore Unico, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito sufficienti informazioni, dalla Società di Revisione BDO S.p.A. incaricata del controllo contabile, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito sufficienti informazioni dall'Organismo di Vigilanza sul modello organizzativo e per le quali non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni, dal Soggetto incaricato della Revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

SOTACARBO – SOCIETA' TECNOLOGIE AVANZATE LOW CARBON SPA

Sede in Grande Miniera di Serbaniu – 09013 Carbonia

P.IVA 01714900923 N.REA 139833

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, messo a nostra disposizione dall'Amministratore Unico, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 62.789,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	20.199.286
Passività	Euro	17.502.311
Patrimonio netto (<i>escluso l'utile dell'esercizio</i>)	Euro	2.634.186
Di cui Utile dell'esercizio	Euro	62.789
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Valore della produzione	Euro	5.205.620
Costi della produzione	Euro	-5.058.402
Differenza	Euro	147.218
Proventi e oneri finanziari	Euro	-22.931
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	124.287
Imposte sul reddito	Euro	61.498
Utile dell'esercizio	Euro	62.789

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo preso atto che il bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'OIC.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

SOTACARBO – SOCIETA' TECNOLOGIE AVANZATE LOW CARBON SPA

Sede in Grande Miniera di Serbariu – 09013 Carbonia

P.IVA 01714900923 N.REA 139833

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio datata 10/06/2025 e che ci è stata messa a disposizione in pari data, che non contiene rilievi né richiami di informativa, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, così come redatto dall'Amministratore Unico.

L'esercizio 2024 è caratterizzato dalla presenza del socio la Regione Sardegna, in posizione di controllo (96,63%).

L'Amministratore Unico ha redatto il Bilancio con il presupposto della continuità aziendale.

La ritrovata solidità economica è stata assicurata principalmente dalle iniziative progettuali del socio controllante Regione Autonoma della Sardegna (RAS), che in data 5/11/2024 ha sottoscritto con Sotacarbo un atto aggiuntivo alla convenzione n.70 del 14/12/2023, che originariamente stanziava un finanziamento di euro 1.500.000 in ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 per co-finanziare la realizzazione del progetto SulkHy. A seguito della concessione, per il progetto SulkHy, del finanziamento integrativo PNRR a copertura dell'intero budget, le attività sono state rimodulate e le risorse sono state concesse per una quarta annualità. Il progetto prevede investimenti e attività di ricerca per l'implementazione del "Centro per il coordinamento delle attività di preparazione alle politiche regionali della transizione energetica e per lo sviluppo delle tecnologie low carbon, dell'idrogeno e dei combustibili verdi derivati", da rendicontare nel periodo 2025- 2028.

Nel corso dell'anno ha preso ufficialmente avvio il progetto SulkHy, del valore di € 12.690.000 che prevede l'installazione, presso l'area PIP di Carbonia, di un parco fotovoltaico e che, grazie a un sistema di accumulo, è in grado di alimentare un elettrolizzatore che produce idrogeno verde. L'impianto verrà utilizzato dall' ARST per l'alimentazione di 10 pullman in servizio nel Sulcis- Iglesiente.

Da segnalare che per il triennio gennaio 2022 - dicembre2024 sono stati assegnati alla Sotacarbo 6,6 milioni di euro, così come stabilito dall'accordo del protocollo d'intesa MISE/RAS. A tale proposito, la Sotacarbo al 31/12/2024 ha completato tutte le attività previste, raggiungendo integralmente gli obiettivi tecnico- scientifici assegnati. In continuità con tale impegno nel corso dell'anno è stato sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), la RAS e l'ENEA il nuovo accordo per il triennio 2025-2027 relativo al programma di ricerca del sistema elettrico nazionale, per un finanziamento complessivo di € 7.500.000.

Nel corso del 2024 è stato definito con la Regione Sardegna (CRP) il progetto REFUEL, nell'ambito del fondo europeo per la transizione giusta (JTF, Just Transition Fund). Tra queste, la proposta Power-to-GreenFuels è stata individuata come strategica per il Sulcis Iglesiente, soprattutto per le potenziali ricadute nel territorio.

Nel corso del 2024 è stata completata l'attività prevista nell'anno solare per il progetto

SOTACARBO – SOCIETA' TECNOLOGIE AVANZATE LOW CARBON SPA

Sede in Grande Miniera di Serbariu – 09013 Carbonia

P.IVA 01714900923 N.REA 139833

Internazionalizzazione finanziato dalla Regione Sardegna per euro 200.000, finalizzati a promuovere il Centro Ricerche Sotacarbo come riferimento scientifico e istituzionale per la ricerca e lo sviluppo delle tecnologie low carbon associate all'idrogeno verde e ai combustibili puliti.

Assemini, 10/06/2025

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Mirella Congiu – Presidente

Dott.ssa Maria Carmela Sirigu - Sindaco effettivo

Dott. Marco Avagliano - Sindaco effettivo

Sotacarbo S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Sotacarbo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sotacarbo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Sotacarbo S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sotacarbo S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sotacarbo S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Cagliari, 10 giugno 2025

BDO Italia S.p.A.

Cristiano Carrozzo

Socio